



2014/08.09/000133-01  
DIRA41000 - 2017/114

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI  
UFFICIO V.I.A.**

**Oggetto:** D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAIRA, LOCALITA' VIA DEL  
PINOLO, NEI COMUNI DI BUSCA E VILLAFALLETTO (POTENZA COMPLESSIVA  
SUPERIORE A 1000 KW).  
PROPONENTE: GRANDA ENERGIA 2000 S.R.L., VIA MONERA N. 7/A, 12020 -  
VILLAFALLETTO.  
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI  
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 31.10.2014 con prot. n. 105075 del Sig. Mandaresu Giancarlo, residente in Villafalletto, Via Monera n. 7/A, in qualità di legale rappresentante della GRANDA ENERGIA 2000 s.r.l., con sede legale in Villafalletto, Via Monera n. 7/A, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., in merito al progetto in oggetto esplicitato.

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 31.10.2014.
- Sul BURP n. 47 del 20.11.2014 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, alimentato con le acque del Torrente Maira, nei Comuni di Busca e Villafalletto, con portata massima derivata di 10 mc/s, portata media di 2,36 mc/s; l'impianto è collocato alla quota 447,48 m s.l.m. con restituzione, alla quota 429,25 m s.l.m., nel medesimo corpo idrico. Il salto lordo nominale utilizzato dall'impianto è pari a 18,38 metri per una potenza nominale pari a 426 kW e potenza installata di 1.320 kW.

L'impianto risulta costituito dalle seguenti parti:

1. opera di presa (traversa, paratoia sghiaiatrice, scala di risalita, bocca di presa, vasca di sedimentazione e carico, scogliere di protezione e massi con funzione anti-erosiva);
2. condotta forzata;
3. centrale di produzione;
4. canale di scarico.

L'opera di presa risulta posta in corrispondenza della esistente traversa di derivazione del Canale Losa.

Dalla vasca di carico, posta in sinistra idrografica, parte la condotta forzata che sarà realizzata con tubazioni in acciaio del diametro di 2400 mm -per i primi 825 metri- e 2200 mm -per i successivi 825 m-. Lo sviluppo complessivo della condotta sarà pari a 1650 metri e percorrerà terreni coltivati.

La centrale in progetto è localizzata in sponda sinistra del T. Maira in un'area occupata da una cava di materiale inerte in disuso.

Lo scarico dell'acqua turbinata avverrà attraverso un canale a pelo libero a cielo aperto realizzato in calcestruzzo armato che immetterà la portata derivata in sponda sinistra del T. Maira. Le caratteristiche idrauliche del canale saranno le seguenti:

- lunghezza: 130,0 m
- larghezza: 7,0 m
- altezza sponde: 3,2 m

Al fine di evitare erosioni del fondo alveo, in prossimità dello scarico verrà realizzata una protezione in massi sciolti. È inoltre prevista la sistemazione della sponda con massi sciolti, a ridosso della scarico in progetto, per alcuni metri a monte ed a valle, a protezione della sponda ed in modo tale da non produrre restringimenti della sezione d'alveo attuale. Infine sarà realizzato un breve tratto di risagomatura dell'alveo inciso per consentire un miglior deflusso della portata scaricata al ramo principale del T. Maira.

Tabella con i dati relativi alle caratteristiche del progetto originario e del progetto post integrazioni:

CARATTERISTICHE	PROGETTO ORIGINARIO	PROGETTO POST INTEGRAZIONI
Portata massima derivata (m <sup>3</sup> /s)	10	10
DMV base (m <sup>3</sup> /s)	2,30	2,50
Modulazione DMV	Tipo A (10%)	Tipo B (2,50 m <sup>3</sup> /s dal 01.08 al 31.03)

		3,50 m <sup>3</sup> /s dal 01.04 al 31.07)
Lunghezza tratto sotteso (m)	1.970 m	960 m
Livello idrico di monte (m s.l.m.)	447,48	447,38
Livello idrico di valle (m s.l.m.)	428,92 -429,25	436,15 - 436,55
Salto lordo in corrisp Qmax (m)	18,42	11,00
Salto Inetto in corrisp Qmax (m)	15,82	9,80
Diametro tubazione (mm)	2.200-2.400	2.300-2.500
Lunghezza tubazione (m)	1.700	855
Portata derivata media annua (m <sup>3</sup> /s)	2,363	2,269
Potenza installata (kW)	1.320	820
Potenza nominale(kW)	426	245
Producibilità annua (MWh/anno)	2.832	1.665

- Nei tempi stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 14 aprile 2015 si era svolta la visita locale di istruttoria ex art. 14 Regolamento regionale 29.11.2003 n. 10/R e s.m.i. ed a seguito dell'espletamento degli adempimenti previsti all'art.12 del Regolamento medesimo, non risultano presenti domande di derivazione concorrenti con quella in esame.
- Il giorno 19 maggio 2015 si era riunita in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di chiedere integrazioni documentali formalizzata con nota provinciale n. 51463 del 25.05.2015.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 04.11.2015 con prot. n. 103817 e pubblicate in data 12.11.2015 sul Portale istituzionale.  
Con la documentazione integrativa il progetto è stato variato come segue:  
-è stato accorciato il tratto sotteso e sono stati incrementati i rilasci, al fine di limitare l'incidenza del prelievo. La restituzione della derivazione in progetto viene localizzata presso la derivazione CN1005 "Canale Prativa".  
Il rilascio del DMV, precedentemente previsto lungo tutta la soglia di sfioro della traversa, verrà adeguato attraverso più luci a battente ubicate nel primo tratto del canale derivatore, oltre che sulla scala di risalita per la fauna ittica.  
Sono state dettagliate regole operative dell'impianto in funzione della portata in arrivo nel T. Maira a monte della derivazione.
- Contestualmente al deposito della documentazione integrativa il proponente ha presentato – su richiesta di questa Autorità competente - Istanza Unica ex D. Lgs. 387/03 e s.m.i. (prot. n. 103813 del 04.11.2015) richiedendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto, secondo quanto indicato nel Piano Particellare allegato alla documentazione.
- In merito alla **disponibilità delle aree** interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, si è proceduto con le comunicazioni personali di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del succitato Decreto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sulla base del Piano Particellare, depositato agli atti dell'Amministrazione, costituito dal REGISTRO DITTE versione di APRILE 2016 (**ALLEGATO n. 1**) e PLANIMETRIA versione di GIUGNO 2016.

- Nei termini di legge non risultano pervenute osservazioni da parte dei soggetti espropriandi.
- Inoltre, nell'ambito della procedura, risultano pervenuti agli atti:
    - il nulla osta del **Ministero dello Sviluppo Economico** ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, formalizzato con nota prot. n. 77157 del 18.10.2016 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO n. 2**).
    - il preventivo di connessione alla rete di **Enel distribuzione** da parte del Sig. Mandaresu Giancarlo, in qualità di legale rappresentante della GRANDA ENERGIA 2000 s.r.l., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0698067).
  - Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 74127 del 10.10.2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
  - Nel corso della stessa, svoltasi in data 24 novembre 2016, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
    - parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione.

**A seguito dell'istruttoria tecnica svolta ed all'aggiornamento della ricostruzione idrologica le caratteristiche definitive del prelievo, relativamente al presente intervento, risultano essere:**

    - Portata massima derivabile: **10.000** l/s;
    - Portata media derivata: **2.497,1** l/s;
    - Portata minima derivabile: **1.000** l/s;
    - Salto nominale medio: **11** m;
    - Potenza Nominale media annua: **269,5** kW;
    - Potenza installata: **820** kW  - Parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di Servizi conclusiva dal rappresentante del **Comune di Villafalletto** che in quella sede affermava:  
"sulla scorta del parere rilasciato dal Comune in data 13.04.2015 prot. 2224.  
Viste le integrazioni prodotte dal proponente in data 4.11.2016 prot. n. 7122 a seguito della prima Conferenza di Servizi ai sensi delle vigenti disposizioni.  
Vista l'integrazione prodotta in data 23.11.2016 prot. 7506 "elaborato grafico della centrale di produzione con indicazione delle distanze".  
Verificato tutto quanto agli atti questo ufficio esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
    - *prima dell'inizio dei lavori i richiedenti dovranno richiedere il parere di competenza all'Ufficio Polizia Municipale di questo Comune per l'innesto della progettata pista di accesso con la strada comunale Via Pignolo e per l'attraversamento aereo della stessa Via Pignolo ai sensi del nuovo codice della strada;*
    - *Prima dell'inizio dei lavori i richiedenti dovranno produrre all'ufficio Tecnico Comunale la pratica relativa al progetto ai sensi del DPGR-Regione Piemonte 13.05.2016 n. 6/R e norme collegate "regolamento regionale recante: norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura"*
    - *Prima dell'inizio dei lavori i richiedenti dovranno produrre all'ufficio Tecnico Comunale tavola grafica della centrale di scarico e locale enel con l'inserimento di sezioni e prospetti sui quali dovrà essere riportata l'indicazione dei materiali che verranno utilizzati. Si prescrive che la struttura della copertura del locale enel dovrà essere realizzata con*

*elementi lignei in alternativa è possibile la realizzazione in cemento armato così come proposta con l'obbligo di inserimento di passafuori lignei di adeguate dimensioni. La copertura in elementi in laterizio di colore naturale, le tinteggiature esterne dovranno essere eseguite con colorazioni prese dalla gamma delle terre.*

- *Se la realizzazione della linea elettrica di allacciamento produce dei vincoli urbanistici la società proponente dovrà prima della richiesta di agibilità inserire nelle tavole grafiche del vigente PRGC tali vincoli a propria cura e spese.*
- *Si richiama il DPR 06.06.2001 n. 380 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" per quanto attiene alle disposizioni regolanti tempi e modalità dall'inizio al termine lavori."*
- Parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. espresso dall'**Autorità di Bacino del fiume Po** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 15115 del 17.02.2015 (**ALLEGATO n. 3**).
- Parere favorevole con prescrizioni di **A.I.Po** espresso con nota prot. n. 78025 del 20.10.2016 (**ALLEGATO n. 4**).
- Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. formulato da parte della **Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio**, subordinatamente al rispetto delle condizioni contenute nella nota prot. di ric. n. 87939 del 23.11.2016 (**ALLEGATO n. 5**).
- Nulla contro con riguardo agli aspetti demaniali del **Comando Regione Militare Nord**, comunicato con nota prot. di ric. n. 39004 del 20.05.2016. (**ALLEGATO n. 6**).
- Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare - Comando 1<sup>A</sup> Regione Aerea**, pervenuto in data 30.01.2015 con prot. di ric. n. 8702. (**ALLEGATO n. 7**).
- Parere igienico-sanitario favorevole dell'**ASLCN1** espresso con nota prot. n. 47227 del 13.05.2015.
- Nota prot. n. 80403 del 27.10.2016 di Alpi Acque srl con l'indicazione di non competenza.
- Contributo da parte del **Settore provinciale Affari Generali Ufficio Espropri** che, in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto, con nota provinciale prot. n. 75046 dell'11.10.2016 comunica che:  
*"considerato il susseguirsi delle rettifiche parziali alla documentazione che non hanno prodotto una versione finale univoca in sostituzione delle precedenti, si riepilogano di seguito i documenti a cui far riferimento in sede di autorizzazione:*  
*REGISTRO DITTE versione di APRILE 2016;*  
*PLANIMETRIA versione di GIUGNO 2016;*  
*ELENCO DISPONIBILITA' DELLE AREE E ATTI versione di OTTOBRE 2015;*  
*PIANO OCCUPAZIONE BENI PUBBLICI versione di OTTOBRE 2015;*  
*DICHIARAZIONE USI CIVICI versione di GIUGNO 2016."*
- In questa ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, che prevedono una riduzione del tratto sotteso ed un aumento del DMV, ottimizzando alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione precedente.

L'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate ed inoltre, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte, potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:

a) il piano di monitoraggio proposto ed avviato nel 2014, ha previsto le seguenti componenti da campionarsi due volte l'anno:

- Macroinvertebrati bentonici STAR ICMi
- Analisi chimiche (LIM, LIMeco ed idrocarburi totali)
- Ittiofauna

Qualora in esito ai monitoraggi condotti si rilevino condizioni pregiudizievoli per il corso d'acqua, con peggioramento dello stato di almeno uno degli elementi di qualità monitorati, dovranno essere attuate azioni correttive e mitigative, anche comprendenti variazioni della regola operativa dell'impianto e nuove modalità di attuazione dei rilasci e, ove necessario, di prosecuzione del relativo monitoraggio.

I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica e dovranno essere trasmessi una volta l'anno, al Dipartimento ARPA di Cuneo, e su richiesta, agli Enti competenti.

b) Il progetto della scala di risalita dell'ittiofauna- in coerenza ai disposti della DGR 13 luglio 2015, n. 25-1741 L.R. 37/2006, art. 12 di approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", dovrà essere condiviso e approvato dal competente Settore Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza. Inoltre deve essere previsto e attivato un monitoraggio finalizzato alla verifica della efficienza e funzionalità della stessa nei confronti delle popolazioni ittiche.

Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali ed ARPA.

c) Gli interventi emergenti dal suolo e dal corso d'acqua, relativi alla presa, alla vasca di sedimentazione e carico, nonché alla scala di risalita, dovranno essere realizzati con blocchi lapidei recuperati in loco e di media pezzatura oppure con rivestimenti in pietra al fine di restituire il naturale inserimento delle opere in progetto all'interno dell'alveo e del contesto in esame.

d) Il materiale in eccedenza derivante dagli scavi per il passaggio della condotta deve essere ridistribuito lungo il tracciato della condotta stessa con una significativa "ricucitura" con gli ambiti fluviali interessati e deve essere realizzato un significativo inerbimento delle aree prative.

e) Devono essere ripristinati i luoghi necessari per la realizzazione delle piste di accesso e delle aree di cantiere, nonché degli scavi per il passaggio del cavidotto interrato per la restituzione dell'energia.

f) Il fabbricato per accogliere la centrale idroelettrica e l'annesso locale Enel deve essere realizzato con l'utilizzo di tipologie e materiali che si ispirano alle cascate locali in prossimità delle opere in progetto, ovvero: manto di copertura con tegole in laterizio, su orditura lignea, intonaco esterno di tipo rustico, eventualmente tinteggiato con colori chiari, finestre con tipologie tradizionali e dimensioni tipiche delle cascate preesistenti e naturalmente con i serramenti posizionati a filo interno della muratura perimetrale.

g) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla

produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

- h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visto** il DPR 37 del 14.04.2017 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017.

**Visti:**

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "*Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile*";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59*";

- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- il R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- il D. Lgs 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessioni di acque pubbliche" e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" e s.m.i.;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 1/2016 di approvazione del Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17.12.2015, di adozione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano";
- il D.P.G.R. 25.06.2007, n. 7/R - "Regolamento regionale recante: Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 17.07.2007, n. 8/R - "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29.12.2000, n. 61)";
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 19 maggio 2015 e del 24 novembre 2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 24 novembre 2016- sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da



a) a h) delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**DETERMINA**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Maira, località Via del Pignolo, nei Comuni di Busca e Villafalletto (potenza complessiva superiore a 1000 kW), presentato da parte del Sig. Mandaresu Giancarlo, legale rappresentante della GRANDA ENERGIA 2000 s.r.l., con sede legale in Villafalletto, Via Monera n. 7/A, in merito al progetto di impianto idroelettrico proposto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, che prevedono una riduzione del tratto sotteso ed un aumento del DMV, ottimizzando alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione precedente.  
L'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate ed inoltre, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte, potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, ed ai fini di un corretto inserimento paesaggistico delle opere in progetto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da a) ad h) delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE** al Sig. Mandaresu Giancarlo, legale rappresentante della GRANDA ENERGIA 2000 s.r.l., con sede legale in Villafalletto, Via Monera n. 7/A **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul Torrente Maira, località Via del Pignolo, nei Comuni di Busca e Villafalletto, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, **l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal Torrente Maira, con opera di presa nel Comune di Busca, alla quota di 447,48 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 10.000 l/s e di una portata media di 2.497,1 l/s, per produrre sul salto di metri 11,00 la potenza nominale media annua di 269,5 Kw - con restituzione nel medesimo corpo idrico, nel Comune di Villafalletto, da realizzare nei Comuni di Busca e Villafalletto, località Via del Pignolo** - così come risulta dagli elaborati progettuali.
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato settembre 2014 e novembre 2015 a firma del dott. ing. Andrea SELLERI e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

6.

<b>PROGETTO DEFINITIVO Settembre 2014</b>	<b>Titolo elaborato</b>
	Istanza pronuncia compatibilità ambientale
	Istanza domanda concessione
	<a href="#"><u>SINTESI NON TECNICA</u></a>
	<a href="#"><u>QUADRO PROGRAMMATICO</u></a>
A1	<a href="#"><u>RELAZIONE TECNICA</u></a>
A2	<a href="#"><u>COROGRAFIA</u></a>
A3-1	<a href="#"><u>PLANIMETRIA SU CTR</u></a>
A3-2	<a href="#"><u>PLANIMETRIA SU FOTO AEREA</u></a>
A3-3	PLANIMETRIA SU CATASTALE
A3-4	PLANIMETRIA SU RILIEVO
A4-1	PROFILO LONGITUDINALE IMPIANTO

A4-2	SEZIONI CONDOTTA FORZATA
A5-1	PLANIMETRIA OPERA DI PRESA
A5-2	SEZIONI OPERA DI PRESA
A5-3	PIANTA OPERA DI PRESA
A5-4	PLANIMETRIA CENTRALE E SCARICO
A5-5	SEZIONI CENTRALE E SCARICO
A5-6	PIANTA CENTRALE E LOCALE ENEL
A5-7	SEZIONI CENTRALE E LOCALE ENEL
A5-8	PROSPETTI CENTRALE E LOCALE ENEL
A6	PIANO FINANZIARIO DELLE OPERE
<u>A7</u>	CRONOPROGRAMMA LAVORI
A8	SCHEDA DEL CATASTO DERIVAZIONI IDRICHE
A10	PIANO GESTIONE E MANUTENZIONE
A11	CONV COUSO OPERE
A12	PREV CONN RETE ELETTRICA
A13	ACCONTO SPESE ISTRUTTORIE
1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2	RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA
3	INQUADRAMENTO COROGRAFICO
4	PLANIMETRIE ESONDAZIONE
5	PROFILI SEZIONI E TABELLE
	PARTE GENERALE, MATRICI VALUTAZIONE E GIUDIZIO COMPLESSIVO
	RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE
	RELAZIONE CHIMICO-BIOLOGICA
	MORFOLOGIA ALVEO E ACQUIFERI
	ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI
	CARTA VEGETAZIONE
	RELAZIONE PAESAGGISTICA
	ANALISI SOCIOECONOMICA
	INFRASTRUTTURE
	D DOC PREV IMP ACUSTICO
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Novembre 2015</b>	
	RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE OPERE IN PROGETTO
02	<a href="#">PIANO DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE</a>
	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
04	<a href="#">PIANO DI OCCUPAZIONE BENI PUBBLICI</a>
	VISURE CATASTALI
	ELABORATO GRAFICO SU BASE CATASTALE
	DOCUMENTAZIONE 387
A1	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA
A31	PLANIMETRIA SU CTR
A32	PLANIMETRIA SU FOTO AEREA
A33	PLANIMETRIA SU CATASTALE
A34	PLANIMETRIA SU RILIEVO
A41	PROFILO LONGITUDINALE DELL'IMPIANTO
A42	SEZIONI CONDOTTA FORZATA
A51	PLANIMETRIA OPERA DI PRESA
A52	SEZIONI OPERA DI PRESA

A53	PIANTA OPERA DI PRESA
A54	PLANIMETRI CENTRALE E SCARICO
A55	SEZIONI CENTRALE E SCARICO
A56	PIANTA CENTRALE E LOCALE ENEL
A57	SEZIONI CENTRALE E LOCALE ENEL
A58	SEZIONI DETTAGLIO PRIMO TRATTO CANALE DI SCARICO
A59	PROSPETTI CENTRALE E LOCALE ENEL
A6	PIANO FINANZIARIO DELLE OPERE
A7	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
A8	SCHEDA CATASTO DERIVAZIONI IDRICHE
A10	<a href="#">PIANO GESTIONE MANUTENZIONE E DISMISSIONE</a>
A12	PREVENTIVO CONNESSIONE RETE ELETTRICA
1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2	RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA
3	INQUADRAMENTO COROGRAFICO
4	<a href="#">PLANIMETRIE DI ESONDAZIONE</a>
5	PROFILI SEZIONI E TABELLE
	PROGETTO LINEA ELETTRICA
	RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE
	ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
	CARTA VEGETAZIONE E ALTRE COPERTURE DEL SUOLO
	PROGETTO OPERE DI COMPENSAZIONE
	RELAZIONE PAESAGGISTICA
	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
	PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
	VALUTAZIONE PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
	<a href="#">ISTANZA UNICA 387</a>

7. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al Piano Particellare di Esproprio costituito da:
- *REGISTRO DITTE versione di APRILE 2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1)*
  - *PLANIMETRIA versione di GIUGNO 2016*
- depositato agli atti dell'Amministrazione, alla luce del procedimento svolto e modificato in recepimento delle richieste integrative formulate nel corso della procedura dall'Amministrazione scrivente.
8. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.
9. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
10. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:
- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
  - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
- Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03.
- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare.
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord.
- Nulla osta circa l'interferenza con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.
- Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà adempiere alla stipula, a favore del Comune di Villafalletto, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nel Piano di dismissione contenuto nell'Allegato A10 "Piano di gestione e manutenzione delle opere".

- 11. DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 19 maggio 2015 e del 24 novembre 2016, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.
- 12. DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.
- 13. DI DARE ATTO** che:
  - il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
  - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
  - visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
  - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato di progetto A10 *Piano di gestione e manutenzione delle opere e piano di dismissione*.
  - ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.
- 14. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:
  - rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
  - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
  - l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda

l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

**15. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

**16. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
- Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati -redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.
- Adempiere alle prescrizioni impartite dal Comune di Villafalletto, in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, secondo quanto indicato nelle premesse della presente determinazione.

**17. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**18. DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali oggetto del presente provvedimento ed elencati al precedente punto 5, debitamente timbrati e vistati.

**19. DI RENDERE NOTO** il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**20. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- REGISTRO DITTE versione di APRILE 2016 (**ALLEGATO n. 1**)
- Nulla osta ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03, del **Ministero dello Sviluppo Economico** formalizzato con nota prot. n. 77157 del 18.10.2016 (**ALLEGATO n. 2**).
- Parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. dell'**Autorità di Bacino del fiume Po** pervenuto con prot. di ric. n. 15115 del 17.02.2015 (**ALLEGATO n. 3**).
- Parere di **A.I.Po** espresso con nota prot. n. 78025 del 20.10.2016 (**ALLEGATO n. 4**).
- Parere ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. della **Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio** espresso con nota prot. di ric. n. 87939 del 23.11.2016 (**ALLEGATO n. 5**).

- Nulla contro del Comando Regione Militare Nord comunicato con nota prot. di ric. n. 39004 del 20.05.2016 (**ALLEGATO n. 6**).
- Nulla osta dell'Aeronautica Militare - Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea pervenuto in data 30.01.2015 con prot. di ric. n. 8702 (**ALLEGATO n. 7**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO